



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 5

OGGETTO: *ART.10 – Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1/Reg del 16 gennaio 2013. Determinazioni.*

L'anno duemilaventi addì ventiquattro del mese di febbraio

Convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Direttivo presso gli Uffici dell'ERSI in Pescara, nelle persone dei Signori:

Nome e Cognome	Carica	PRESENTE	ASSENTE
MEROLLI NUNZIO	PRESIDENTE	X	
OTTAVIANO ALFONSO	COMPONENTE	X	
DI MARCO ROBERTO	COMPONENTE	X	
ASSI PESCARA (MANCANTE)	COMPONENTE		X
ASSI L'AQUILA (MANCANTE)	COMPONENTE		X

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, su incarico del Consiglio Direttivo, il **Dott. Fabrizio Bernardini**.

Non risulta presente altresì il Revisore dei Conti – Dott. Valerio Caserta.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente invita i componenti alla trattazione dell'oggetto di cui sopra:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 9/2011 e ss.mm.ii. (da ora anche solo L.R.) è stato istituito l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo (d'ora in avanti ERSI);
- l'ERSI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria;
- all'ERSI sono attribuite, ai sensi dell'art.2, comma 186bis, L.191/2009, tutte le funzioni e compiti assegnati dalla L.R. 2/1997 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e da altra normativa di settore agli Enti d'Ambito soppressi;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.545 del 25.08.2016 è stato approvato lo Statuto dell'ERSI, modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n.52/2017;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n.79/2016 e ss.mm.ii., sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo dell'ERSI;
- con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 57 del 28/11/2019, come previsto nella L.R., ha individuato il Presidente dell'ERSI nella persona del Geom. Nunzio Merolli;
- con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale, n. 56 del 28/11/2016, come previsto nella L.R., è stato individuato il Revisore dei Conti dell'ERSI, Dott. Caserta Valerio;

CONSIDERATO CHE

- il comma 28 dell'art. 1 della L.R. 9/2011 prevede ferma restando la proprietà pubblica delle reti, che fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile, la loro gestione può essere affidata ai soggetti concessionari del Servizio. E' vietata la costituzione e la permanenza di società finalizzate alla detenzione delle infrastrutture idriche, cosiddette società di patrimonio. Al fine di individuare il destinatario delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno, non trasferite agli Enti locali, di cui alla Legge Regionale n. 66 del 16 settembre 1987, l'ERSI coordina le Società di gestione del Servizio per promuovere le azioni per la tutela del carattere demaniale delle stesse, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle Società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi. A tutela dei Comuni, per il patrimonio societario conferito dagli stessi ai Soggetti Gestori, resta inteso che è demaniale, indisponibile e non trasferibile;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n.1/Reg del 16 gennaio 2013 veniva approvato il "*Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 12 aprile 2011, n.9 (Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo)*";
- l'art.10 del Decreto di cui sopra, avente ad oggetto le "infrastrutture idriche", recita:
 - 1. Ai sensi degli articoli 143 e 153 del D.Lgs. 152/2006 nonché dell'articolo 1, comma 28, della l.r. 9/2011 le infrastrutture idriche sono di proprietà pubblica e fanno parte del demanio, ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e la loro gestione può essere affidata ai soggetti concessionari del Servizio. Le infrastrutture idriche sono affidate al gestore in concessione d'uso gratuita";*
 - 2. Per le infrastrutture idriche vige il divieto di separazione dalla gestione del servizio. È pertanto vietata la costituzione e la permanenza di società finalizzate alla detenzione delle infrastrutture idriche;*
 - 3. I Comuni soci della società di patrimonio, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, adottano i necessari provvedimenti per eliminare la situazione di illegittimità di cui al comma 2. Nel caso di mancato rispetto del termine perentorio la competente Direzione avvia le procedure di commissariamento di cui all'articolo 28 della legge regionale 1 ottobre 2007, n. 34 (Disposizioni di adeguamento normativo e per il*

funzionamento delle strutture);

4. L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della l.r. 9/2011 a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla legge regionale 16 settembre 1987, n. 66 (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;

5. I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della l.r. 9/2011, il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'articolo 1 della l.r. 9/2011. L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio”;

RICHIAMATO l'art. 14 della L.R. 2/1997 sugli effetti della costituzione dell'Ente d'Ambito che prevede “*Con la costituzione ed insediamento dell'Ente d'Ambito, gli Enti locali associati cessano l'esercizio delle funzioni individuali attinenti i propri servizi idrici per esercitarle in forma associata. Contestualmente l'Ente d'Ambito assume legittimazione ad esercitare dette funzioni così come previsto al precedente art. 6.*”;

RICHIAMATO l'art. 151 sui Rapporti tra Autorità d'Ambito e Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato del D.Lgs. 152/2006 al comma 2 lett., m) prevede l'obbligo di restituzione all'Autorità d'Ambito, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del Servizio Idrico Integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;

RICHIAMATE sul punto le Convenzioni per la regolazione dei rapporti tra Ente affidante e Gestore del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo sottoscritte dai Gestori del S.I.I.;

CONSIDERATO CHE:

1. la Regione Abruzzo, con L.R. 66/1987, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, al fine di tutelare e disciplinare il patrimonio pubblico connesso alle infrastrutture idriche, ha promosso la costituzione di consorzi acquedottistici comprensoriali di Comuni a cui affidare le opere acquedottistiche costruite dalla cassa per mezzogiorno trasferite alla Regione Abruzzo;
2. con la stessa Legge Regionale ha trasferito, ai rispettivi Comuni di competenza, le opere realizzate dalla cassa depositi aventi funzioni esclusive riconducibili al territorio comunale e non strettamente connesse con gli acquedotti intercomunali;
3. con la stessa Legge Regionale ha trasferito invece ai rispettivi consorzi acquedottistici pubblici le opere avente competenza intercomunale in relazione ai collegamenti plurimi con interscambio continuo esistenti tra gli acquedotti stessi;
4. che tali opere, fatta eccezione per i Comuni che non hanno ancora aderito alla gestione unica del S.I.I., sono gestite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato, società pubbliche beneficiarie in house dell'affidamento del S.I.I. da parte dell'Autorità d'Ambito, in nome e per conto dei Comuni ai sensi dell'art. 14 della L.R. 2/1997;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.10 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.1/Reg/2013, l'ERSI è l'unico soggetto competente alla regolarizzazione dell'intestazione delle infrastrutture idriche demaniali;

RITENUTO di dover dare attuazione all'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n.1/Reg del 16 gennaio 2013;

VISTA la proposta di deliberazione redatta dagli Uffici;

VISTA la L.R. 66/1987;

VISTA la L.R. 9/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/Reg/2013;

VISTO lo Statuto dell'ERSI;

il Consiglio Direttivo dell'ERSI, unanimemente,

DELIBERA

- 1) **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art.10 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/Reg/2013, l'ERSI è l'unico soggetto competente alla regolarizzazione dell'intestazione delle infrastrutture idriche demaniali comprese quelle in dotazione alle società di patrimonio in liquidazione;
- 3) **DI PROVVEDERE**, ai sensi dell'art.10 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1/Reg/2013, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi;
- 4) **DI DEMANDARE** al Direttore Generale l'adozione di ogni atto propedeutico a dar seguito a quanto qui Deliberato;
- 5) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile;
- 6) **DI ORDINARE** l'espletamento delle formalità di pubblicazione di Legge sul sito istituzionale dell'Ente www.ersi-abruzzo.it.

Data: 24/02/2020

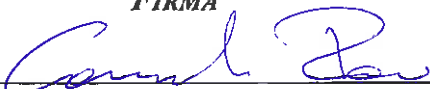
PARERI DI REGOLARITÀ AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, D.LGS. 18.08.2000 N. 267

Parere di regolarità tecnica

Visto con parere: **FAVOREVOLE**

IL DIRETTORE
ING. CORRADO ROSSI

FIRMA



Parere di regolarità contabile

Visto con parere:

FIRMA

Visto per la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

FIRMA

Decreto 16 gennaio 2013, n. 1/Reg**Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 aprile 2011, n. 9 (Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo).**

(Approvato dal Consiglio regionale con [verbale n. 138/1 del 28 dicembre 2012](#), pubblicato nel BURA 23 gennaio 2013, n. 3 ed entrato in vigore il 24 gennaio 2013)

Testo vigente
(in vigore dal 24/01/2013)

Indice

Premessa -

- [Art. 1](#) - (Obiettivi e finalità)
- [Art. 2](#) - (Definizioni)
- [Art. 3](#) - (Forme partecipative al governo del ciclo idrico integrato)
- [Art. 4](#) - (Funzioni dell'ERSI)
- [Art. 5](#) - (Affidamento del Servizio Idrico Integrato)
- [Art. 6](#) - (Funzioni regionali)
- [Art. 7](#) - (Liquidazione degli Enti d'Ambito)
- [Art. 8](#) - (Spese di funzionamento dell'ERSI)
- [Art. 9](#) - (Integrazioni alla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato)
- [Art. 10](#) - (Infrastrutture idriche)

Premessa

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'[art. 121 della Costituzione](#) come modificato dalla [Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1](#);

Visto l'[art. 39 del vigente Statuto regionale](#);

Visto il [verbale del Consiglio regionale n. 138/1 del 28/12/2012](#);

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1
(Obiettivi e finalità)

1. In attuazione dell'[articolo 1](#), comma 22, della [legge regionale 12 aprile 2011, n. 9](#) (Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo) il presente regolamento disciplina le modalità di esecuzione delle funzioni affidate dall'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI), in attesa della sua piena operatività.
2. Il presente regolamento è emanato nel rispetto dei principi sanciti dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione nell'ambito della gestione integrata delle risorse idriche e della gestione del Servizio Idrico Integrato.
3. Il presente regolamento disciplina le modalità per:
 - a) garantire l'uniformità di indirizzo e di azione in materia di Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio regionale;
 - b) promuovere l'unitarietà della gestione nell'ambito ottimale unico regionale;
 - c) favorire la definizione di un governo pubblico e partecipativo del ciclo integrato dell'acqua, in grado di garantirne un uso sostenibile e solidale;
 - d) salvaguardare la risorsa idrica nella consapevolezza che tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato ed utilizzarla secondo criteri di solidarietà;
 - e) determinare l'uso delle acque salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future;
 - f) indirizzare gli usi delle acque al risparmio ed al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la qualità della vita, il benessere del cittadino nonché la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici;
 - g) consentire gli usi diversi dal consumo umano nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti ed a condizione che non ne pregiudichino la qualità.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) Servizio Idrico Integrato - SII: costituito, ai sensi dell'[articolo 141 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152](#) (Norme in materia ambientale), dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Inoltre, le disposizioni sul SII si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, ove sia prevalente l'uso civile;
- b) Ambito Territoriale Unico Regionale (ATUR): l'ambito territoriale ottimale di cui all'[articolo 147 del D.Lgs. 152/2006](#) coincidente con l'intero territorio regionale;
- c) Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI): il soggetto d'ambito individuato nell'ente pubblico regionale competente per l'ATUR;
- d) Assemblea dei sindaci (ASSI): organismo per l'esercizio da parte degli enti locali delle competenze assegnate dalla legislazione statale e regionale in materia di SII.

Art. 3

(Forme partecipative al governo del ciclo idrico integrato)

1. Ai sensi dell'[articolo 1](#), comma 2, della [l.r. 9/2011](#), le ASSI e la competente Commissione del Consiglio regionale nelle attività di propria competenza, previste dalla [l.r. 9/2011](#), assicurano adeguate forme di partecipazione.

Art. 4

(Funzioni dell'ERSI)

1. Fino alla piena operatività dell'ERSI, ai sensi dell'[articolo 1](#), comma 2, della [l.r. 9/2011](#) le funzioni dell'Ente sono svolte dal Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#).

Art. 5

(Affidamento del Servizio Idrico Integrato)

1. L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), ai sensi del [D.Lgs. 152/2006](#) e nel rispetto del principio di tutela della concorrenza, previo parere obbligatorio e vincolante delle ASSI, delibera in via definitiva la forma di gestione ed affida il Servizio Idrico Integrato.
2. L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), persegue l'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato nell'ATUR. A tal fine promuove e rappresenta le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione in house comparativamente vantaggiosa per gli utenti del Servizio nella Regione Abruzzo rispetto ad altre modalità di gestione.
3. L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#) verifica lo stato delle gestioni del Servizio Idrico Integrato attive nell'ATUR ed in particolare verifica se le stesse sono conformi ai requisiti per l'affidamento diretto in house del SII.
4. Ai fini dell'affidamento diretto del SII in conformità con l'ordinamento vigente la società di gestione:
 - a) è totalmente partecipata da Enti Locali, ed esclude l'ingresso di capitali privati nel proprio capitale sociale;
 - b) realizza la parte più importante della propria attività e del proprio fatturato con l'ERSI che ha affidato il Servizio idrico integrato;
 - c) è soggetta al controllo analogo da parte dell'ERSI.
5. Ai fini del controllo analogo la società affidataria prevede nel proprio Statuto e negli atti organizzativi e gestionali della società:
 - a) l'obbligo di trasmissione, da parte della società affidataria del servizio, dei documenti di programmazione, del bilancio preventivo e consuntivo, e del piano industriale, al fine di consentire la preventiva approvazione degli stessi da parte dell'ERSI;
 - b) la facoltà da parte dell'ERSI di modificare gli schemi tipo di contratto di servizio e di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;
 - c) l'approvazione, da parte dell'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, del Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali della gestione quali:
 - 1) il bilancio preventivo e consuntivo;
 - 2) la relazione programmatica;
 - 3) l'organigramma;
 - 4) il piano degli investimenti;
 - 5) il piano di sviluppo industriale;
 - d) la trasmissione dei nominativi dei candidati alla carica di Amministratore e di componente del Collegio sindacale per le necessarie verifiche da parte dell'ERSI, nonché la potestà di revoca, da parte dell'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, del Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della società anche nel caso di ripetuto inadempimento degli obblighi finanziari di cui all'[articolo 153, comma 2, del D.Lgs. 152/2006](#) nei confronti dei Comuni gestiti e degli Enti d'Ambito in liquidazione;

- e) l'esercizio di poteri sostitutivi ed ispettivi diretti e concreti, da parte ERSI;
- f) l'esercizio di poteri inibitivi di iniziative o decisioni che si pongano in contrasto con gli interessi dell'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, del Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#);
- g) la facoltà di convocare l'Assemblea dei soci ed il Consiglio di Amministrazione e di proporre argomenti da portare all'ordine del giorno degli organi societari.

Art. 6

(Funzioni regionali)

1. Ai sensi dell'[art. 142](#), comma 1, e dell'[art. 61 del D.Lgs. 152/2006](#) e s.m.i., la Regione esercita le funzioni e i compiti ad essa spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate, e nel rispetto delle attribuzioni statali ed in particolare provvede a disciplinare il governo del proprio territorio.
2. La Regione esercita funzioni di indirizzo, programmazione e controllo sulle attività dell'ERSI al fine di assicurare una gestione uniforme ed equilibrata delle risorse idriche sull'intero territorio regionale.
3. Le funzioni regionali di controllo sull'attività dell'ERSI sono svolte dagli Uffici della competente Direzione regionale.
4. Le funzioni di controllo riguardano principalmente:
 - a) la verifica della compatibilità dei programmi di intervento posti in approvazione dall'ERSI con gli obiettivi e le priorità stabiliti dalla Regione anche in relazione ai piani regionali di settore e sul piano finanziario, con le priorità di intervento, in relazione alle disponibilità di contributi o investimenti regionali, statali e comunitari, determinate dalla Giunta regionale;
 - b) la verifica dello stato di attuazione degli strumenti programmatori sopra indicati;
 - c) il controllo e confronto comparativo della gestione del servizio idrico integrato per quanto attiene i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi, di cui alla carta dei servizi, il costo degli stessi e la spesa per investimenti.
5. Per consentire lo svolgimento delle attività di programmazione e controllo di cui al presente articolo, l'ERSI è obbligato a fornire, entro quindici giorni dalla richiesta, alla Direzione regionale competente per la tutela delle risorse idriche e per la gestione del Servizio Idrico Integrato i dati che si rendono necessari.

Art. 7

(Liquidazione degli Enti d'Ambito)

1. Per la liquidazione degli Enti d'Ambito, i Commissari liquidatori di cui all'[articolo 1](#), comma 23, della [l.r. 9/2011](#) redigono, entro tre mesi dalla pubblicazione della delibera di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), il programma della gestione liquidatoria contenente:
 - a) i singoli elementi che compongono il patrimonio di ciascun Consorzio in liquidazione;
 - b) la ricognizione dei rapporti giuridici pendenti ed in particolare le situazioni debitorie nei confronti di Istituti di Credito, Enti pubblici, fornitori, imprese appaltatrici, personale dipendente nonché quelle derivanti da condanne giurisdizionali o da lodi arbitrali, indicando anche elementi atti a valutare gli eventuali contenziosi;
 - c) l'elenco del personale dipendente, di ruolo e non di ruolo. Per ciascun dipendente specifica la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza ed il termine se previsto, la qualifica ed il livello retributivo - funzionale, il trattamento giuridico ed economico e le modalità di trasferimento;
 - d) la proposta di dismissione dei rapporti contrattuali e di ogni altro rapporto che non risulti funzionale alla prosecuzione delle attività dell'ERSI;
 - e) le modalità di trasferimento all'ERSI dell'attivo e del passivo, del personale nonché delle strutture organizzative per ciascun Ente d'Ambito in liquidazione.
2. Il programma della gestione liquidatoria è approvato, entro dieci giorni dalla presentazione, dal Presidente della Giunta regionale che impartisce al Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#) le direttive per la sua attuazione ed emette il decreto di scioglimento degli Enti d'Ambito. L'approvazione del programma e le direttive sono notificate al Commissario Unico Straordinario a cura della Direzione cui è preposto il Componente della Giunta competente per materia. Il Commissario compie ogni altra attività connessa al processo di liquidazione.
3. L'ERSI succede in tutte le posizioni attive e passive risultanti dalla gestione liquidatoria.
4. Il Commissario Unico Straordinario, assistito dal liquidatore competente per il singolo Ente d'Ambito, al termine della gestione liquidatoria, ovvero entro un anno dall'approvazione del programma di gestione della liquidazione, redige la relazione finale sulla gestione che è approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale che dichiara chiusa la liquidazione.

Art. 8

(Spese di funzionamento dell'ERSI)

1. Fino alla piena operatività dell'ERSI quanto previsto dall'[articolo 1](#), comma 24, ultimo capoverso, della [l.r. 9/2011](#) si applica agli Enti d'Ambito in liquidazione.

Art. 9

(Integrazioni alla convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato)

1. L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), ai sensi dell'[articolo 151 del D.Lgs. 152/2006](#), predispone la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, che regola i rapporti con il soggetto gestore, secondo lo schema tipo, di cui all'[articolo 15 della legge regionale 13 gennaio 1997, n. 2](#) (Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla [legge n. 36 del 1994](#)), approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2006, n. 979 aggiornandola in base al quadro normativo vigente.
2. Le Convenzioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato prevedono:
 - a) che la mancata adozione dei provvedimenti di cui all'[articolo 1](#), commi 24 e 25, della [l.r. 9/2011](#) costituisce illecito amministrativo e il dirigente responsabile di tali adempimenti, in base al modello organizzativo del soggetto gestore, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da seicento euro a seimila euro nel caso di inosservanza di tale obbligo; la Regione accerta l'illecito amministrativo ed irroga la sanzione amministrativa pecuniaria con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della [legge 24 novembre 1981, n. 689](#) (Modifiche al sistema penale); alla sanzione amministrativa pecuniaria prevista non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'[articolo 16 della L. 689/1981](#) nel caso di reiterazione dell'illecito; la mancata adozione di tali provvedimenti costituisce inoltre inadempimento grave sanzionabile con la risoluzione della Convenzione per l'affidamento del Servizio e comporta la nullità di ogni atto assunto dal Soggetto Gestore, che sia lesivo della posizione creditoria dell'ERSI, nonché la responsabilità amministrativa del dirigente responsabile dell'inadempimento e la conseguente rimozione dall'incarico del dirigente responsabile della mancata adozione del provvedimento;
 - b) che l'inadempimento grave della Convenzione di affidamento del Servizio comporta, su richiesta dell'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, del Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), la responsabilità amministrativa e la conseguente rimozione dall'incarico del dirigente che non ha adottato gli atti necessari o che ha adottato atti in violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento e dalla Convenzione di affidamento del Servizio. In particolare, il mancato rispetto degli obblighi inerenti la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nel Piano d'Ambito, anche nel caso di opere realizzate con contributi pubblici attraverso finanza di progetto, costituisce grave inadempimento di cui alla presente lettera;
 - c) che il ripetuto inadempimento degli obblighi finanziari di cui all'[articolo 153, comma 2, del D.Lgs. 152/2006](#) nei confronti dei Comuni gestiti e degli Enti d'Ambito in liquidazione comporta, su richiesta dell'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, del Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), la responsabilità amministrativa e la conseguente rimozione dall'incarico del dirigente che non ha adottato gli atti necessari o che ha adottato atti in violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento, dal [D.Lgs. 152/2006](#), e dalla Convenzione di affidamento del Servizio.
3. L'aggiornamento della convenzione, in attesa del provvedimento di cui all'[articolo 161, comma 4, lettera c\), del D.Lgs. 152/2006](#), avviene in linea con gli indirizzi e le linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Agenzia nazionale di vigilanza sulle risorse idriche, e prevede adeguate forme di garanzia e penalità a carico del gestore a tutela dell'affidante, del corretto svolgimento del servizio e dei cittadini.

Art. 10

(Infrastrutture idriche)

1. Ai sensi degli articoli [143](#) e [153 del D.Lgs. 152/2006](#) nonché dell'[articolo 1](#), comma 28, della [l.r. 9/2011](#) le infrastrutture idriche sono di proprietà pubblica e fanno parte del demanio, ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e la loro gestione può essere affidata ai soggetti concessionari del Servizio. Le infrastrutture idriche sono affidate al gestore in concessione d'uso gratuita.
2. Per le infrastrutture idriche vige il divieto di separazione dalla gestione del servizio. È pertanto vietata la costituzione e la permanenza di società finalizzate alla detenzione delle infrastrutture idriche.
3. I Comuni soci della società di patrimonio, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, adottano i necessari provvedimenti per eliminare la situazione di illegittimità di cui al comma 2. Nel caso di mancato rispetto del termine perentorio la competente Direzione avvia le procedure di commissariamento di cui all'[articolo 28 della legge regionale 1 ottobre 2007, n. 34](#) (Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture).
4. L'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#) a tutela dei Comuni e dei beni del demanio, verifica in particolare le modalità per la corretta intestazione delle infrastrutture idriche di cui alla [legge regionale 16 settembre 1987, n. 66](#) (Norme per l'individuazione degli enti destinatari delle opere acquedottistiche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno ed attualmente in gestione provvisoria da parte della Regione ed altri enti) e delle infrastrutture idriche dei Comuni, e la corretta contabilizzazione degli stessi all'interno dei bilanci delle società di gestione del Servizio Idrico Integrato, avendo cura di salvaguardare gli equilibri di bilancio degli Enti Locali e delle società ad oggi totalmente partecipate dagli stessi.

5. I soggetti gestori del Servizio Idrico forniscono all'ERSI, o in attesa della sua piena operatività, al Commissario Unico Straordinario di cui all'[articolo 1](#), comma 19, della [l.r. 9/2011](#), il quadro esaustivo sull'attuale iscrizione dei beni in bilancio completato da un'analisi e da un piano per la progressiva corretta allocazione contabile dei beni del demanio affidati loro in gestione. Al mancato rispetto di tale obbligo si applica il comma 25 dell'[articolo 1](#) della [l.r. 9/2011](#). L'ERSI provvede a definire sulla scorta dei dati forniti una pianificazione delle azioni da compiere per la regolarizzazione dell'intestazione e della gestione dei beni del demanio.



Ente Regionale Servizio Idrico Integrato

DI QUANTO SOPRA È STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE, PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
NUNZIO MEROLLI



IL SEGRETARIO GENERALE.
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI

DELLA SUESTESA DELIBERAZIONE È STATA INIZIATA LA PUBBLICAZIONE IL GIORNO 11/03/2020,
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 124 COMMA 2 DEL D.LGS.
18.8.2000, N. 267.



IL SEGRETARIO GENERALE.
DOTT. FABRIZIO BERNARDINI

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, VIENE PUBBLICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L. 69/2009
SULL'ALBO PRETORIO ON-LINE DELL'ENTE REGIONALE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (E.R.S.I.)
PER GIORNI QUINDICI DAL 11/03/2020 AL 26/03/2020.



L'ADDETTO